

Gazzetta del Sud 2 Aprile 2025

Le mani dei “sanlucoti” sul narcotraffico nel Bresciano

BRESCIA. Sono due i gruppi criminali emersi dalle indagini della Procura di Brescia su un maxi traffico di droga che ha portato ieri all'arresto di 45 persone e all'iscrizione nel registro degli indagati di altre 87. Nel complesso è stato contestato il traffico di circa 2.000 chili di cocaina, 1.500 di hashish e 700 di marijuana. Il primo gruppo criminale, che gravitava nella provincia di Brescia, avrebbe importato droga direttamente dai paesi produttori, nello specifico cocaina dalla Colombia – grazie all'intermediazione di una donna ritenuta collegata a soggetti del “clan del golfo” – e hascisc dal Marocco fatto transitare dalla Spagna, dove tra l'altro sarebbe fuggito uno dei destinatari della misura cautelare, dichiarato latitante. Del secondo gruppo avrebbero fatto parte, oltre a cittadini albanesi, soggetti legati da vincoli di parentela con le famiglie di 'ndrangheta Nirta e Strangio di San Luca. Avrebbe incentrato la gestione del traffico internazionale nella provincia di Brescia, in particolare a Gussago, in Franciacorta, dove sarebbe stato creato un vero e proprio quartier generale, adibito anche a sito di stoccaggio dello stupefacente destinato alla distribuzione su tutto il territorio nazionale. Il gruppo sarebbe risultato in stretti rapporti con esponenti di 'ndrangheta, cosa nostra, camorra, stidda e sacra corona unita. Nel corso delle indagini, avviate nel 2022, sono stati sequestrati circa 135 chili di cocaina, 90 di hashish e tre chili di marijuana e due pistole. La droga, trasportata via mare e su gomma anche attraverso società compiacenti, è stata trovata in abitazioni, autovetture, in un caso nella cisterne di un autoarticolato destinato al trasporto del latte e in un'altra circostanza in una cava nella provincia di Lecce. Ad aprile 2023, è stata inoltre scoperta e sequestrata, in una campagna del Reggino, una vera e propria raffineria clandestina di cocaina, attività svolta da colombiani muniti di una “ricetta” in grado di garantire la qualità della lavorazione della sostanza pura. In quell'occasione, oltre aver proceduto all'arresto in flagranza di un cittadino colombiano e di un italiano, sono stati rinvenuti e sequestrati 34 chili di cocaina brandizzata con i loghi «888», «Cartier» e con l'icona di una zampa, 11 chili di sostanza da taglio, un grosso quantitativo di acetone, una pressa idraulica di grosse dimensioni, frullatori, un forno a microonde, bilance e altre attrezzature.